

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6437 del 10/11/2025
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena" con potenza nominale pari a 5.826,24 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Modena (MO) - Proponente: VSE Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6695 del 10/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena" con potenza nominale pari a 5.826,24 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Modena (MO) - Proponente: VSE Srl

In data 21/10/2024, la ditta VSE Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 189391 e altri del 21/10/2024, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena" con potenza nominale pari a 5.826,24 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Regimi amministrativi per produzione energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 125 del 23/05/2023 "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)".

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico nel Comune di Modena, con una potenza di 5.826,24 kWp, costituito da 8092 moduli fotovoltaici installati su strutture ad inseguimento di tipo monoassiale con rotazione di tipo est-ovest ancorate su terreno agricolo mediante palo infisso nel terreno, tre cabine di trasformazione MT/bt, una cabina di consegna e una cabina generale MT. L'impianto sarà connesso con elettrodotto MT 15 kV per un totale di m 553 con transito lungo stradello Armenone e connessione in TOC alla rete di distribuzione

"INRETE" su una linea MT esistente (15kV) denominata "IND. BAGGIO" su Via Campestre, che a sua volta si collega alla cabina primaria AT/MT n. 1063 "MODENA SUD".

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 21/10/2024.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 1.444,23 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 201910 del 08/11/2024.

Sono state espletate le procedure di pubblicizzazione previste dalla normativa relativamente all'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto ed alle relative procedure espropriative con conseguente variante allo strumento urbanistico comunale.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e relative connessione alla rete elettrica (D.Lgs. 387/2003)	A.R.P.A.E. (SAC)
Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica (art.12 D.Lgs.387/03)	A.R.P.A.E. (SAC)
Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di allacciamento alla rete elettrica (D.Lgs.387/03, DPR 327/2001, L.R.37/02)	Comune di Modena
Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica	Comune di Modena A.R.P.A.E. (APA) A.U.S.L. Modena Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara Comando Militare Esercito Emilia Romagna Eventuali interferenze: - Inrete Distribuzione Energia Spa - TERNA Spa - HERACQUAMODENA S.r.l. - FiberCop S.p.A.
Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica	Inrete Distribuzione Energia Spa
Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale	Comune di Modena
Autorizzazione/Concessione per opere che interessano la viabilità statale *	Autostrade per l'Italia Spa ANAS Spa Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Parere su invarianza idraulica ed eventuale autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica	Consorzio della Bonifica Burana
Parere tecnico per interferenze impianto	TERNA Spa
Parere tecnico per interferenze impianto	Autostrade per l'Italia Spa, ANAS Spa
Titolo/parere edilizio (L.R. 15/13)	Comune di Modena
Parere in materia sismica	Comune di Modena
Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere in materia fiscale	Agenzia delle Dogane Modena

** L'acquisizione dell'Autorizzazione/Concessione per opere che interessano la viabilità statale di Autostrade per l'Italia Spa, ANAS Spa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non si è resa più necessaria alla luce della modifica del tracciato dell'elettrodotto.*

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE
- Comune di Modena
- A.U.S.L. – Dipartimento Sanità Pubblica
- Consorzio della Bonifica Burana
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Agenzia delle Dogane Modena

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza anche i gestori di pubblici servizi: Inrete Distribuzione Energia Spa, TERNA Spa, SNAM Rete Gas Spa, HERACQUAMODENA Srl, FiberCop S.p.A., Autostrade per l'Italia Spa, ANAS Spa.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti il progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, nell'ambito dell'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del Dlgs.387/2003.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 05/12/2024.

Su indicazione dei componenti della Conferenza di Servizi, ARPAE SAC di Modena ha inviato alla società proponente la richiesta di integrazioni con nota prot. n. 234156 del 24/12/2024.

La Conferenza di Servizi si è riunita nuovamente il 27/02/2025, il 17/09/2025 e il 30/10/2025, in modalità telematica per concludere i propri lavori, a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste (acquisite agli atti con 13886 e altri del 23/01/2025) e di ulteriore documentazione integrativa su base volontaria (acquisita agli atti con prot. n. 114093 del 24/06/2025 e prot. 121746-121751-121758 del 07/07/2025).

Il procedimento è stato sospeso, su richiesta del proponente, per 90 giorni al fine di trovare una soluzione alle criticità in merito alle opere di connessione elettrica e relativo adeguamento progettuale.

Nei termini di legge, sono pervenute ad ARPAE n. 3 osservazioni scritte in merito al progetto da parte di proprietari di terreni interessati dall'elettrodotto di allacciamento, trasmesse ai componenti della Conferenza di Servizi ed alla ditta proponente.

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato *"Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi"* licenziato in data 30/10/2025 dai componenti della Conferenza ed allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

La sintesi delle osservazioni, le controdeduzioni del proponente e le risposte della Conferenza di Servizi sono riportate nel paragrafo "1.8 OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE E RISPOSTA DELLA CdS" del documento *"Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi"* (Allegato A).

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati da ottobre 2024 a ottobre 2025, elencati al paragrafo 1.9 ELABORATI PROGETTUALI del documento *"Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi"* (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- SNAM Rete Gas, comunicazione di non interferenza prot. DI-CEOR/C.RE/LAG. 400 del 08/11/2024, agli atti con prot. 202250 del 08/11/2024
- Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, comunicazione prot. ANSFISA n. 80734 del 08/11/2024 agli atti con prot. 214285 del 26/11/2024
- Agenzia del Demanio, comunicazione di invio per competenza della pratica ad ANAS spa, agli atti con prot n. 214850 del 27/11/2024
- Regione Emilia-Romagna Area Agricoltura Sostenibile, prot. PG/2024/1306505.E del 27-11-2024, agli atti con prot n. 218096 de 21/12/2024
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nulla osta protocollo n. 222367 del 09/12/2024, agli atti con PG.2024.222367
- FiberCop Spa, comunicazione su interferenza, agli atti con PG.2024.224074
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea (Milano), nulla osta protocollo M_D AMI001 REG2025 0011905 12-02-2025, agli atti con prot. 27120 del 12/02/2025
- Autostrade per l'Italia, parere prot. ASPI/RM/2025/0002932/EU del 14/02/2025, agli atti con PG.2025.29899, e prot. ASPI/RM/2025/0010530/EU del 08/05/2025, agli atti con prot. 87386 del 12/05/2025
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comunicazione prot. 4732 del 18/02/2025, acquisita agli atti con prot. 30714/2025, e prot. 5510 del 25/02/2025, acquisita agli atti con prot. 36006/2025
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere archeologico prot. 6206 del 25/02/2025, agli atti con PG.2025.35879, e prot. 18603 del 04/06/2025, agli atti con prot. 101636 del 05/06/2025
- Consorzio della Bonifica Burana, parere prot. 3494 del 03/03/2025, agli atti con prot n. 41116 del 04/03/2024

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, contributo istruttorio prot. 43982 del 07/03/2025 e prot. 172068 del 30/09/2025
- TERNA Spa, parere prot. 31328 del 13/03/2025, agli atti con prot. 48469 del 13/03/2025
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Nulla Osta Interforze, prot.M_D AEF374D REG2025 0015464 01/08/2025, agli atti con prot. 139435 del 01/08/2025
- Comune di Modena, Delibera di Consiglio comunale n. 63/2025, acquisita agli atti con prot. 192164 del 29/10/2025 e parere espresso in sede di conferenza
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena, parere minerario prot. n. 0078384.U del 30/10/2025, acquisito agli atti con prot. 0193499 del 31/10/2025
- Inrete Distribuzione Energia Spa, parere espresso in sede di conferenza
- AUSL Modena, parere espresso in sede di conferenza

I rappresentanti dei seguenti enti e gestori:

- ARPAE
- Comune di Modena
- AUSL Modena
- Consorzio della Bonifica Burana
- Inrete Distribuzione Energia Spa
- Autostrade per l'Italia Spa

hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza del 30/10/2025.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Sulla base delle valutazioni emerse dai lavori della Conferenza di Servizi, a cui si rimanda (Allegato A), il progetto è approvato e si rilascia col presente atto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alle condizioni/prescrizioni esplicitate nell'Appendice dell'Allegato A e di seguito riportate, e nei seguenti allegati:

- Comune di Modena, Delibera di Consiglio comunale n. 63/2025 (Allegato B)
- Terna Rete Italia S.p.A. parere prot. 31328 del 13/03/2025 (Allegato C)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara parere prot. 18603 del 04/06/2025 (Allegato D)

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10/09/2010, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da Inrete Distribuzione Energia S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a Inrete Distribuzione Energia S.p.a., in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Si precisa che l'obbligo della dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, previsto dall'art.12 del Dlgs. 387/2003 e dal D.M. 10/09/2010, non riguarda l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente, che rimarrà nelle disponibilità del gestore.

Si precisa infine quanto segue.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare al Comune di Modena e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

In merito alla Comunicazione Antimafia, non avendo ottenuto riscontro tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è proceduto all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti titolari di cariche della società VSE Srl, di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Viste:

- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento all'Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico di Direttore Generale di Arpae;

Reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni

Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;

- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per tutto quanto precede, su proposta del Responsabile del Procedimento,

la Dirigente determina

1. di **approvare il verbale** "Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A), quale determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi;
2. di **autorizzare**, per gli effetti del punto precedente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la società VSE Srl, con sede legale in Piazzale Cadorna n.14, nel Comune di Milano (MI), a realizzare ed esercire il progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena" con potenza nominale pari a 5.826,24 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Modena (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 dell'Allegato A;
3. di stabilire che **devono essere rispettate le prescrizioni** individuate nell'Appendice del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (Allegato A), di seguito elencate:

Aspetti di competenza comunale

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Modena, allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n.63/2025 a sua volta allegata all'Autorizzazione Unica, per quanto non modificato dal presente documento.

- Pr.1. Nel nuovo assetto di progetto dovrà essere prevista la mitigazione visiva anche della cabina di consegna (così come era già previsto nel precedente layout).
- Pr.2. In merito alle mitigazioni ambientali richieste per inibire la visibilità dell'impianto in entrambe le direzioni di marcia dei veicoli transitanti si rinnova la richiesta di cui al parere, in particolare per il fronte est, ove non si riscontrano interferenze con le linee elettriche esistenti.
- Pr.3. Per quanto riguarda gli aspetti sismici, poiché ci si è avvalsi dell'anticipazione sismica, i lavori non potranno essere avviati prima della presentazione della denuncia di deposito ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008. Per gli interventi classificati come IPRIPI, secondo i criteri definiti dalla D.G.R. n. 2272/2016, è inoltre prevista la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001.
- Pr.4. Resta inteso che, qualora venissero apportate modifiche al progetto edilizio a seguito dei chiarimenti richiesti, tali modifiche dovranno essere recepite anche nella documentazione relativa alla riduzione del rischio sismico, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1373/2011. Gli allegati e i contenuti richiesti dall'Allegato A della suddetta Delibera dovranno essere aggiornati in coerenza con le modifiche apportate.
- Pr.5. Per quanto riguarda la tombinatura del fosso per creare l'accesso carraio, è possibile utilizzare una canaletta carrabile prefabbricata, ma questa deve essere necessariamente posata sul fondo del fosso in modo da non creare uno scalino al passaggio delle acque ed avere sezione quanto più prossima a quella del fosso a cielo aperto (TAV. A11). La canaletta dovrà inoltre essere posata con la stessa pendenza del fosso a cielo aperto. Si coglie l'occasione per ricordare che la manutenzione e pulizia del fosso e del tratto tombinato sono responsabilità del proprietario del lotto.
- Pr.6. Per quanto riguarda l'applicazione del principio dell'invarianza, nel calcolo della superficie impermeabile totale occorre tenere conto anche della superficie impermeabile rappresentata

dalla superficie dei pannelli fotovoltaici nel momento di massima inclinazione rispetto alla verticale, visto il funzionamento dell'impianto col metodo dell'inseguimento. I volumi di laminazione saranno pertanto molto maggiori di quelli indicati nella relazione idraulica e dovrà essere studiato un metodo di allontanamento ed invaso delle acque, tale da captare le acque "ruscellanti" dai pannelli fotovoltaici. Occorre quindi presentare un aggiornamento della relazione idraulica al Comune di Modena e ARPAE, prima dell'inizio lavori.

- Pr.7. A prescindere dal recettore finale dell'acqua gestita con il metodo dell'invarianza idraulica, in corrispondenza del punto di scarico dovrà essere prevista una bocca tarata in grado di garantire la corretta portata in uscita al lotto.

Interferenza con la rete autostradale

- Pr.8. Per le parti di opere interessanti la fascia di rispetto autostradale il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Pr.9. Riguardo ai possibili fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbero generarsi nei confronti degli utenti autostradali; è necessario, pertanto, che il Proponente approfondisca la relazione tecnica, fornendo elementi quantitativi provvedendo a fornire evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, che in relazione al percorso del Sole la luce riflessa a opera dei pannelli non sia diretta verso l'infrastruttura autostradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Appare opportuno che tali verifiche siano svolte anche con i pannelli nella condizione di inclinazione più sfavorevole in relazione alla posizione del Sole, per tenere conto di condizioni di funzionamento del sistema in cui i moduli fotovoltaici non "inseguono" il Sole, ad esempio per guasti o condizioni ambientali particolari. Sull'atto convenzionale dovrà essere riportata l'ottemperanza a tale prescrizione.
- Pr.10. Atteso il parere della scrivente protocollo ASPI/RM/2025/0003971/EU 26/02/2025, presa visione della relazione abbagliamento (EL RT10) rev 2, si evidenzia che il progetto dovrà prevedere gli opportuni apprestamenti e/o soluzioni per evitare, anche in direzione SUD, l'insorgenza di possibili fenomeni di abbagliamento, anche se di basso potenziale.
- Pr.11. La società proponente, prima di iniziare i lavori, dovrà perfezionare con ANAS Spa gli atti concessori e autorizzativi del progetto assentito in sede di Autorizzazione Unica.

Interferenze con canali di bonifica

- Pr.12. Gli attraversamenti o i fiancheggiamenti dei fossi utilizzati con funzionalità irrigue devono garantire una distanza non inferiore a un metro dal fondo del fosso scevro da interrimenti e dalle sommità arginali dello stesso per garantire la realizzazione di eventuali spurghi in sicurezza.
- Pr.13. La nuova opera dovrà garantire sia durante il periodo di attività dei cantieri che a lavori ultimati la continuità di deflusso delle portate idriche di piena e di irrigazione nonché la funzionalità dei Fossi di scolo, dei Condotti irrigui e delle Bocchette e paratie di derivazione irrigua ove presenti.
- Pr.14. Il proponente dovrà perfezionare il rilascio degli eventuali nulla osta citati nel parere, prima dell'inizio dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE.

Interferenze con elettrodotti Terna

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere di Terna Rete Italia S.p.A. prot. 31328 del 13/03/2025, in merito alle interferenze dell'impianto con gli elettrodotti, allegato all'Autorizzazione Unica.

Aspetti di tutela archeologica

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. 18603 del 04/06/2025, allegato all'Autorizzazione Unica.

Aspetti ambientali

- Pr.15. A tale fine si richiede che vengano messe in atto le seguenti raccomandazioni/mitigazioni:
- effettuare bagnature e/o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;

- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- adottare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) eventuali cumuli polverulenti stoccati nelle aree di cantiere;
- evitare le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- utilizzare mezzi di cantiere e veicoli per l'approvvigionamento del materiale a minor impatto emissivo.

Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Pr.16. Ai sensi della DGR 1197/2020 o dello specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo, le attività rumorose dei cantieri esterni dovranno essere preventivamente comunicate al comune per la deroga ai limiti di zona, ovvero dovranno essere autorizzate in deroga dai comuni, qualora si preveda il non rispetto degli orari (8.00-13.00 e 15.00-19.00) per le lavorazioni particolarmente rumorose e/o il superamento dei 70 dBA in facciata agli edifici più esposti per tempi maggiori o uguali a 10 minuti. Il rispetto del limite differenziale di immissione non è dovuto per le attività rumorose temporanee quali i cantieri.

Pr.17. Si richiede quindi il posizionamento di barriere mobili in prossimità dei ricettori R1, R2, R4 nei periodi in cui le attività saranno svolte in prossimità dei ricettori stessi.

Pr.18. Al fine di limitare il disturbo, si raccomanda di mettere in atto le seguenti misure gestionali atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati dalla D.G.R. 1197/2020 o del Regolamento comunale;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.

Pr.19. Al fine di limitare gli impatti sul suolo e le acque, in fase di cantiere, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- nel caso di interferenza dell'opera con le acque sotterranee, dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari ad assicurare la tutela delle acque all'inquinamento. Inoltre ai fini della restituzione al corpo idrico recettore o alla fognatura, le acque emunte o intercettate dovranno rispettare i requisiti di conformità di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06. Il medesimo requisito dovrà essere garantito per lo scarico delle acque di laminazione; in alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito delle acque di aggettamento per le operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici;
- per l'avanzamento in T.O.C. si richiede l'utilizzo di fanghi o miscele di acqua-polimeri totalmente biodegradabili, e l'impiego di pompe e contenitori appositi per impedirne la dispersione ambientale;
- per la gestione del top soil si ricorda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e applicazione del topsoil" della Regione Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>);
- si rammenta che la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. operando in modo da ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e privilegiando

- le operazioni di recupero presso impianti autorizzati alle operazioni di recupero/smaltimento; il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale ultima ipotesi di gestione;
- nelle fasi di realizzazione e gestione dell'impianto l'unica potenziale sorgente di impatto temporaneo per il suolo e gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale di idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Al fine della corretta gestione degli eventi incidentali si suggerisce di prevedere prima dell'inizio dei lavori un Piano di gestione delle emergenze ambientali;
- si raccomanda che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa;
- il riutilizzo in sito dei terreni potrà avvenire nel rispetto dell'art.24 DPR 120/2017, qualora si intenda destinare una quota delle terre da scavo ad altri siti di destinazione, in regime di sottoprodotti, dovrà essere inoltrata la dichiarazione di utilizzo terre e rocce secondo le modalità e le condizioni previste dal DPR 120/17.

Pr.20. Sulla base della documentazione presentata, del tracciato e del posizionamento indicato per gli apparati in progetto, risulta che le DPA fornite non coinvolgono luoghi a permanenza prolungata e perciò l'impianto in oggetto è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti a 50 Hz, a condizione che:

- a. al fine di tenere conto degli effetti cumulativi si richiede che in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
- b. nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
- c. le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

Pr.21. La ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili per ridurre l'impatto acustico nei confronti del ricettore R1, posizionando, qualora possibile, gli estrattori aria sulle facciate delle cabine di trasformazione che non risultano in visibilità ottica con R1, ovvero installando opportuni silenziatori sugli estrattori orientati in direzione di tale ricettore.

Pr.22. Entro 10 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico la ditta dovrà verificare strumentalmente il rispetto del limite differenziale di immissione di rumore presso il ricettore R1 e gli esiti di tale verifica dovranno essere relazionati al Comune di Modena e ad ARPAE.

Pr.23. Nel caso dovessero emergere dei disturbi nella popolazione residente nelle vicinanze, si dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure per ridurre l'impatto acustico ovvero per mitigare l'impatto presso i ricettori abitativi interessati.

Pr.24. Al fine di limitare gli impatti sul suolo e le acque, in fase di esercizio, si raccomanda:

- il controllo dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi (per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per la gestione della componente verde) e che le operazioni di rifornimento carburante e di lubrificazione dei mezzi meccanici siano effettuate in area pavimentata dotata di opportuni presidi per la raccolta degli sversamenti. Le eventuali perdite di fluidi dovranno essere gestite secondo normativa;
- la verifica periodica della tenuta delle vasche a servizio dei trasformatori;
- per le operazioni di pulizia dei moduli fotovoltaici, nel caso in cui non sia praticabile la pulizia a secco, si chiede di privilegiare il ricorso ad acque non potabili ed evitare l'utilizzo di additivi.

Aspetti sanitari

Pr.25. Si richiede di garantire una attenta manutenzione e pulizia periodica per quanto riguarda le aree ad inerbimento permanente al fine di ridurre la proliferazione di infestanti e la riproduzione di insetti e parassiti con particolare riferimento alla zanzara tigre durante il periodo di massima diffusione (da aprile a ottobre).

Impianto di connessione alla rete elettrica

Pr.26. Si puntualizza in riferimento alla tavola IR.06 che il locale INRETE e il locale misure devono essere separati anche nella vasca di fondazione.

- Pr.27. Il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella conclusione dei lavori, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio.
- Pr.28. La data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed al competente ufficio dei Comune di Modena, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate.
- Pr.29. Ai sensi del DPR 380/2001, i lavori dovranno essere iniziati entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ai sensi della LR 15/2013 ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Siccome i termini coincidono, si evidenzia che è garantita la facoltà di chiedere proroghe dei termini di inizio e fine lavori, ai sensi dell'art. 15 della LR 15/2013.
- Pr.30. La comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comune di Modena entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori.
- Pr.31. Dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature.
- Pr.32. Sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze.
- Pr.33. Si stabilisce infine che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato; la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi.

Dismissione e ripristino

- Pr.34. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a € 205.301,25 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, di cui al paragrafo 3.11 del presente documento. In particolare, la garanzia finanziaria dovrà:
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa); i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino devono essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile.
- Pr.35. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aspetti generali

- Pr.36. Si prescrive di comunicare ai Comune di Modena e ad ARPAE SAC Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione e quella di messa in esercizio.
- Pr.37. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.9 Elaborati progettuali del presente documento. A fine lavori deve essere presentata ad ARPAE SAC Modena una dichiarazione firmata dal direttore dei lavori o da un tecnico professionista iscritto al rispettivo Albo, che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto approvato e alle prescrizioni del presente atto e dei suoi allegati. In tale sede potranno essere evidenziate eventuali piccole differenze in un elaborato relativo all' "as built" fatto salvo quanto riportato al paragrafo 3.13 del presente documento.
- Pr.38. Devono essere rispettate le prescrizioni presenti negli atti/pareri allegati all'Autorizzazione Unica.
4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
 5. di stabilire che la presente autorizzazione, che comprende l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, comporta **dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, per la realizzazione delle opere connesse indispensabili all'esercizio dell'impianto, nonché la **variante allo strumento urbanistico** del Comune di Modena (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** delle aree interessate;
 6. di stabilire che il documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (**Allegato A**) e la Delibera di Consiglio comunale di Modena n. 63/2025 (**Allegato B**), il parere di Terna Rete Italia S.p.A. prot. 31328 del 13/03/2025 (**Allegato C**) e il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. 18603 del 04/06/2025 (**Allegato D**) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
 7. di dare atto che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da Inrete Distribuzione Energia S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto **l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a Inrete Distribuzione Energia S.p.a.**, in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 8. di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
 9. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Comune di Modena e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;

11. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, ad eccezione dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, che rimarrà nelle disponibilità del gestore, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
12. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
13. di trasmettere copia del presente atto al proponente ed ai componenti della Conferenza dei Servizi, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
14. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
15. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
16. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
17. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.